

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **28/09/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 27-09-2011 al 28-09-2011

28-09-2011 Il Centro <b>performance sul terremoto al petruzzelli di bari</b>	1
28-09-2011 Il Centro <b>marchionne: vicini all'aquila - marianna gianforte</b>	2
28-09-2011 Corriere Adriatico <b>Vegetazione a fuoco in via delle Sgogge</b>	3
28-09-2011 Corriere Adriatico <b>Puliti i parchi a Castelbellino</b>	4
28-09-2011 Corriere Adriatico <b>"Scuole senza sicurezza"</b>	5
28-09-2011 La Gazzetta di Modena <b>bruciati in estate 36 ettari di bosco</b>	6
28-09-2011 La Gazzetta di Modena <b>pievepelago ha il nuovo centro della protezione civile</b>	7
27-09-2011 La Gazzetta di Parma Online <b>Incendi: in fumo 6 ettari di bosco nel Parmense fra luglio e metà settembre</b>	8
27-09-2011 La Gazzetta di Parma Online <b>Il cuore di Parma per il Giappone. Aiko: "Grazie per la solidarietà"</b>	9
28-09-2011 Gazzetta di Reggio <b>tre giorni di esercitazione della protezione civile</b>	10
27-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Terremoto, come comportarsi: nel forlivese 3 giorni con la ProCiv</b>	11
27-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>FI, comunicare l'emergenza: corso per gli addetti ai lavori</b>	12
27-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Allerta ProCiv per crisi idrica a Forlì, Rimini e Ravenna</b>	13
27-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>VASTO - Ancora senza esito a Furci le ricerche di Nicola Battista, l'uomo di 80 anni di cui si ...</b>	14
27-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Scossa nella Valle dell'Aterno Un terremoto di magnitudo 2.2 si ...</b>	15
27-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha convalidato ieri il sequestro di tutt...</b>	16
27-09-2011 Il Messaggero (Frosinone) <b>Grazie alla generosità della gente di Anagni rinasce a Paganica una perla dell'edi...</b>	18
27-09-2011 Il Messaggero (Marche) <b>CAGLIAquazzoni estemporanei. Questo il risultato dei due giorni di pioggia della scorsa settimana. ...</b>	19
28-09-2011 Il Messaggero (Ostia) <b>Legambiente e Assobalneari uniti contro le scogliere a pennello come strumento per la lotta ...</b>	20
28-09-2011 La Nazione (La Spezia) <b>Argini, appalto al rallentatore Crescita rapida solo per i costi</b>	22
28-09-2011 La Nazione (Lucca) <b>Cade mentre cerca funghi Paura per un pensionato</b>	23
28-09-2011 La Nazione (Pistoia) <b>Una nuova frana sul fiume Reno</b>	24
28-09-2011 La Nazione (Siena) <b>Fuoco distrugge auto in sosta</b>	25
28-09-2011 La Nazione (Umbria)	

<b>Protezione civile «Test eccellente» .....</b>	<b>26</b>
28-09-2011 La Nazione (Umbria)	
<b>TERNI LA SCENA che si sono trovati di fronte i soccorritori lasc...</b> .....	<b>27</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Un boato e la terra trema «Sembrava il terremoto» .....</b>	<b>28</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Legambiente veste gli scolari da spazzini così i bambini puliscono i loro parchi .....</b>	<b>29</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Nasce l'Unione terre d'acqua .....</b>	<b>30</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Scosse sismiche, gli esperti ne parlano nelle scuole .....</b>	<b>31</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Con noi anziani mai più soli» .....</b>	<b>32</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>«Mai visto ripulire il sottopasso ferroviario dagli escrementi dei piccioni» .....</b>	<b>33</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Arriva la Croce Rossa: attenti alle emergenze .....</b>	<b>34</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>La Provincia scrive ai sindaci: «Pronti a chiudere i rubinetti» .....</b>	<b>35</b>
28-09-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Le funzioni della sanità pubblica veterinaria .....</b>	<b>36</b>
28-09-2011 Il Tirreno	
<b>c'è un terremoto, scuola evacuata - marzia ara .....</b>	<b>37</b>
28-09-2011 Il Tirreno	
<b>gravi due cercatori di funghi finiti in un dirupo - domenico tani .....</b>	<b>38</b>

*performance sul terremoto al petruzzelli di bari*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

VOCI DI DONNE DALL'AQUILA

Performance sul terremoto al Petruzzelli di Bari

**L'AQUILA.** Il teatro Petruzzelli di Bari ospita domani la presentazione, in prima nazionale, dello spettacolo «Il terremoto delle donne: voci e visioni dall'Aquila», una performance prodotta da Animammersa, Big Sur, OfficinaVisioni per la regia di Patrizia Bernardi e Paolo Pisanelli. La produzione, che fa parte degli eventi del Festival Frontiere, presenta un insieme di immagini proiettate su uno schermo cinematografico abitato da ombre, voci e corpi che testimoniano l'importante ruolo delle donne aquilane nella scena della sopravvivenza e del ripristino della quotidianità dopo il sisma del 6 aprile 2009. Il testo, scritto da Rita Biamonti, raccoglie da Internet le voci delle donne che hanno narrato fino ad oggi la vita sulle linee di confine della città e dei piccoli centri storici ancora invasi da macerie.

Le attrici Patrizia Bernardi e Antonella Cocciantone portano in scena questi racconti e danno corpo alle voci delle donne aquilane, alle loro visioni sul futuro e ai loro sogni, a sostegno di una riflessione che si consolida sempre di più: la ricostruzione di una città, la restituzione ai cittadini della loro socialità e del loro assetto prima del terremoto, deve necessariamente basarsi su una forte e propulsiva componente femminile. Sullo schermo, Paolo Pisanelli, già autore del documentario «Ju tarramutu», mostra le immagini della città e del suo territorio nel continuo divenire del post-terremoto, nei momenti cruciali dell'espressione politica ed emotiva dei suoi cittadini e coglie in quello che resta il vuoto di ciò che non c'è più. Le musiche sono a cura di Carlo Pelliccione.

*marchionne: vicini all'aquila - marianna gianforte*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

- Regione

Marchionne: vicini all'Aquila

Inaugurazione dell'asilo della Fiat con John Elkann

MARIANNA GIANFORTE

**L'AQUILA.** «Il futuro dell'Aquila è nei bambini. Ecco perché all'indomani del sisma Fiat ha pensato subito di donare alla città una struttura dove potessero crescere sereni». Pullover blu e camicia a righe celesti, l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, ha esordito così ieri all'inaugurazione dell'asilo nido e della scuola materna «Il bruco» nel quartiere della new town di Bazzano. Con lui anche il presidente della Fiat, **John Elkann**. «Fiat non abbandona L'Aquila», ha detto un Elkann timido di fronte alle telecamere e impegnato a firmare autografi sulle maglie della Juventus portate dalla gente. Una visita speciale per tagliare il nastro del complesso definito dal sindaco, **Massimo Cialente**, un «Campus di prima infanzia»: cinque edifici, 1.400 metri quadrati di spazio, una mensa, stanze per giocare e per dormire. Una struttura definitiva, tecnologicamente avanzata e sicura che ospiterà circa cento bambini. «Oggi inauguriamo un progetto che ci stava particolarmente a cuore», ha detto Marchionne di fronte a una platea composta da tanti cittadini del nuovo quartiere di Bazzano. «Nei giorni successivi al terremoto del 2009», ha raccontato, «abbiamo pensato di fare qualcosa di più: costruire una struttura definitiva e non un luogo provvisorio, in modo da garantire un punto di riferimento che durasse nel tempo. E che guardasse al futuro. Per questo abbiamo scelto di costruire un centro per l'infanzia. Perché dove ci sono i bambini», ha aggiunto, «le famiglie possono mettere radici, sviluppando nuove attività». Marchionne ha ricordato anche che «la sicurezza può andare di pari passo con la velocità». La struttura è infatti stata realizzata in soli sei mesi. «Quando abbiamo avviato il cantiere nel marzo del 2011», ha spiegato l'amministratore delegato Fiat, «i lavori di costruzione sono stati completati in tempi-record, in modo da consegnare la struttura prima dell'inizio dell'anno scolastico». Non si è soffermato sui dettagli tecnici, l'amministratore delegato perché «non credo che vi interessino. Credo piuttosto che ciò che conta è la certezza che i bambini che frequentano il nido e la materna trovino qui un posto sicuro e rispettoso dell'ambiente». Marchionne ha ricordato le sue radici abruzzesi e il legame con la città d'origine, Chieti. «L'Abruzzo è la mia terra», ha detto, «è sempre rimasto un punto di riferimento importante per me, qui ho imparato l'orgoglio degli abruzzesi, la voglia di fare le cose e farle bene». L'idea della Fiat è che la struttura possa servire «come centro di aggregazione per la comunità che vive a Bazzano, e che prima d'ora non aveva altre strutture pubbliche in cui ritrovarsi». Non ha parlato in pubblico John Elkann, a suo agio più fra la gente e i bambini che fra i rappresentanti istituzionali. Per Cialente il piccolo «Campus per l'infanzia» rappresenta invece il primo passo verso la «città definitiva. Questa struttura», ha detto, «è la prima nata per restare per sempre, mentre tutto intorno ancora si costruisce la città provvisoria». Prima di andare via, amministratore delegato e presidente hanno scoperto una targa ricordo e tagliato il nastro davanti all'ingresso della struttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vegetazione a fuoco in via delle Sgogge***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

Vegetazione a fuoco in via delle Sgogge

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Castelfidardo

Fiamme nell'area verde in via delle Sgogge: una coltre di fumo si è elevata fino alle abitazioni delle Fornaci Alte attorno alle 13.30. I vigili del fuoco di Osimo hanno impiegato un'ora per spegnere l'incendio in un canneto ai margini della strada che da via Rossini collega il centro a via della Stazione. Accidentali le cause, forse una sigaretta lanciata da un'auto. Sul posto Protezione Civile e Polizia Locale.

*Puliti i parchi a Castelbellino*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

Puliti i parchi a Castelbellino

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Castebellino

Si è svolta nei giorni scorsi a Castelbellino la giornata di Puliamo il mondo in collaborazione con l'istituto scolastico comprensivo Beniamino Gigli, il gruppo di protezione civile San Marco e il circolo Azzaruolo di Legambiente. La campagna si è concretizzata a Castelbellino con la pulizia dei due parchi più grandi della frazione Stazione "Le Querce" e "8 Marzo". Prima di iniziare la raccolta dei rifiuti si è svolta una sessione didattica per gli alunni della scuola elementare Aldo Moro che ha visto partecipare la dirigente scolastica Maria Luisa Cascetti, il sindaco Demetrio Papadopoulos, gli assessori Rossano Basili, Massimo Costarelli e Loredana Amadio.

*"Scuole senza sicurezza"*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

“Scuole senza sicurezza”

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Destano non poca preoccupazioni i dati che rilevano come nella regione Marche soltanto il 41,86 per cento degli edifici scolastici siano in possesso del prescritto certificato di agibilità statica, ovvero vengono considerati sicuri in caso di terremoto. Qual è la situazione fanese? Lo chiede Fano Futura. “Le famiglie – evidenzia l'associazione - hanno il diritto di sapere se gli edifici scolastici in cui ogni mattina i loro figli si recano sono sicuri. E così gli insegnanti e tutto il resto del personale a cominciare dai presidi che hanno il dovere di chiedere alla amministrazione di riferimento copia di tutti i certificati prescritti per mostrarli alle famiglie e ai dipendenti. Dai dati risulta che nelle Marche, soltanto il 16,88 delle scuole è in possesso del certificato di prevenzione incendi. A Fano persino la storica Biblioteca Federiciana, per esempio, non ha un impianto antincendio in funzione. E parliamo della biblioteca dove centinaia di giovani ogni giorno passano molte ore della giornata. E' giunto il momento che le famiglie si sveglino. L'indignazione per il rischio deve crescere, deve esplodere prima che si trasformi in orrore e pianto per le giovani vite troncate. Chiediamo perciò alle giunte del Comune e della Provincia di pubblicare tutta la documentazione che consenta l' uso degli edifici scolastici a Fano . Nessuno a questo punto può dire che non ci sono i soldi o che manca il personale . La sicurezza viene prima di tutto”. Alla richiesta si associa il consigliere regionale Giancarlo D'Anna: “Fano Futura ha sollevato giustamente l'irrisolto problema della sicurezza delle scuole. Un argomento decisamente importate e troppo spesso dimenticato salvo i momenti in cui si verificano problemi”.

***bruciati in estate 36 ettari di bosco***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

- *Provincia*

Bruciati in estate 36 ettari di bosco

Emilia-Romagna, 54 gli incendi scoppiati tra luglio e l 11 settembre. In calo i fondi per la prevenzione  
BOLOGNA I 54 incendi che hanno interessato il territorio emiliano-romagnolo fra l 1 luglio e l 11 settembre hanno mandato in fumo 36 ettari di boschi. Sono i dati diffusi dalla Protezione civile, dai vigili del fuoco e dal corpo forestale dello stato. Sono state Bologna (13 ettari, 10 incendi), Forlì-Cesena (8,73 ettari, 9 incendi), Parma (6 ettari, 9 incendi) e Modena (5,32 ettari in 12 incendi) le province più colpite. Nemmeno un rogo, invece, nel territorio ferrarese. «Dal 2007 a oggi - a detto l assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo - si è registrato un continuo calo di risorse: i trasferimenti statali relativi al Fondo nazionale per la lotta agli incendi boschivi si sono ridotti complessivamente del 50%, e in particolare del 20% annuo tra il 2007 e il 2009, del 10% tra il 2009 e il 2011. Ciò nonostante anche quest anno non sono diminuiti nè il livello nè la capacità di intervento del sistema regionale di Protezione civile, grazie all elevato grado di integrazione e al lavoro di tutte le sue componenti». Il bilancio della campagna regionale anti incendi boschivi evidenzia un aumento del numero di incendi rispetto all anno scorso, quando le piogge estive hanno contribuito al migliore risultato degli ultimi dieci anni (con 10 incendi e 16 ettari bruciati), e una diminuzione rispetto alle annate passate caratterizzate come quest anno da estati siccitose (con il picco del 2007 quando ci furono con 85 incendi e 916 ettari di bosco bruciati). Il Corpo Forestale dello Stato sta ora provvedendo alla verifica e alla perimetrazione delle superfici per consentire ai Comuni di aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco. L organizzazione del sistema regionale di protezione civile ha potuto contare sull impegno giornaliero del dispositivo ordinario di soccorso dei Vigili del Fuoco cui si sono aggiunte dal 25 luglio al 28 agosto 9 squadre dei Vigili del fuoco specializzate per gli incendi boschivi, 48 pattuglie 1515 e due squadre di spegnimento del Corpo forestale dello Stato, 62 squadre del Volontariato di Protezione civile e personale di Province e Comuni, col coordinamento della Sala operativa unificata permanente dell Agenzia di Protezione civile. Quest anno non c è stata la necessità di richiedere al Centro Operativo Aereo Unificato l intervento aereo nazionale. Nel corso della campagna sono stati fatti 8 interventi con l elicottero AB412 dei Vigili del Fuoco e 5 con l elicottero AB412 del Corpo Forestale dello Stato.

***pievepelago ha il nuovo centro della protezione civile***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Pievepelago ha il nuovo centro della Protezione Civile

OSPIta i VIGILI DEL FUOCO E le Associazioni di volontariato

Grande festa a Pievepelago, per l'inaugurazione del nuovo centro operativo della Protezione Civile (nella foto), che farà da casa a tutte le associazioni di volontariato che operano nella valle del Pelago. La struttura, sorge lungo la nuova circonvallazione, ed è costata oltre 2 milioni di euro. Ospiterà il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, l'associazione Misericordia, che si occupa del servizio di ambulanza, la sezione della Protezione Civile e le sedi dell'Avis e dell'Auser. (g.cap.)

***Incendi: in fumo 6 ettari di bosco nel Parmense fra luglio e metà settembre***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Incendi: in fumo 6 ettari di bosco nel Parmense fra luglio e metà settembre"*Data: **28/09/2011**

Indietro

27/09/2011 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Incendi: in fumo 6 ettari di bosco nel Parmense fra luglio e metà settembre

I 54 incendi che hanno interessato il territorio emiliano-romagnolo fra il 1° luglio e domenica 11 settembre hanno mandato in fumo 36 ettari di boschi. Sono i dati diffusi dalla Protezione civile, dai vigili del fuoco e dal corpo forestale dello stato. Sono state Bologna (13 ettari, 10 incendi), Forlì-Cesena (8,73 ettari, 9 incendi), **Parma (6 ettari, 9 incendi)** e Modena (5,32 ettari in 12 incendi) le province più colpite. Nessun incendio nel Ferrarese.

«Dal 2007 a oggi - ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - si è registrato un continuo calo di risorse: i trasferimenti statali relativi al Fondo nazionale per la lotta agli incendi boschivi si sono ridotti complessivamente del 50% e in particolare del 20% annuo tra il 2007 e il 2009, del 10% tra il 2009 e il 2011. Ciò nonostante anche quest'anno non sono diminuiti né il livello né la capacità di intervento del sistema regionale di Protezione civile, grazie all'elevato grado di integrazione e al lavoro di tutte le sue componenti».

Il bilancio della campagna regionale anti incendi boschivi evidenzia un aumento del numero di incendi rispetto all'anno scorso, quando le piogge estive hanno contribuito al migliore risultato degli ultimi dieci anni (con 10 incendi e 16 ettari bruciati) e una diminuzione rispetto alle annate passate caratterizzate come quest'anno da estati siccitose (con il picco del 2007 quando ci furono con 85 incendi e 916 ettari di bosco bruciati). Il Corpo Forestale dello Stato sta ora provvedendo alla verifica e alla perimetrazione delle superfici per consentire ai Comuni di aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco.

L'organizzazione del sistema regionale di protezione civile ha potuto contare sull'impegno giornaliero del dispositivo ordinario di soccorso dei Vigili del Fuoco cui si sono aggiunte nel periodo dal 25 luglio al 28 agosto nove squadre dei vigili del fuoco specializzate per gli incendi boschivi, 48 "pattuglie 1515" e due squadre di spegnimento del Corpo forestale dello Stato, 62 squadre del Volontariato di Protezione civile e personale di Province e Comuni, con il coordinamento della Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia di Protezione civile.

Quest'anno non c'è stata la necessità di richiedere al Centro Operativo Aereo Unificato l'intervento aereo nazionale e si sono invece utilizzati i mezzi presenti sul territorio regionale grazie alle convenzioni che l'Agenzia di Protezione civile ha stipulato con i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato. Nel corso della campagna sono stati fatti otto interventi con l'elicottero AB412 dei Vigili del Fuoco e cinque con l'elicottero AB412 del Corpo Forestale dello Stato.

***Il cuore di Parma per il Giappone. Aiko: "Grazie per la solidarietà"***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Il cuore di Parma per il Giappone. Aiko: "Grazie per la solidarietà""*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

27/09/2011 -

Buone Notizie

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Il cuore di Parma per il Giappone. Aiko: "Grazie per la solidarietà"

di *Enrico Gotti*

Sei mesi dopo, nelle strade di Ishinomaki, c'è ancora una folla di volontari per ricostruire ciò che il terremoto ha distrutto.

Ci sono case in cui sono rimasti solo i pavimenti: il resto è stato portato via dallo tsunami.

Aiko è tornata per portare al sindaco di Ishinomaki, la sua città, i soldi che Parma ha donato per la ricostruzione del Giappone.

«Sono tornata a vedere la mia città. Ho avuto quattro parenti che sono morti. - dice Aiko Otomo - Era la prima volta che tornavo. Fino a che non lo vedi non lo senti, non capisci cosa è stato lo tsunami in Giappone. Una cosa troppo enorme da descrivere».

La centrale nucleare di Fukushima è a 100 chilometri, ma non spaventa gli abitanti: «Nessuno parla di radioattività. Tutto è distrutto. Intere città sono sparite, non c'è neanche tempo per pensare alle emissioni radioattive. - dice la giovane ragazza giapponese - Ishinomaki è un importante porto. Pian piano aziende e pescatori tornano a lavorare. La vita ricomincia, tra mille problemi».

«Non potevo stare ferma, volevo fare qualcosa e ho trovato un gruppo di Parma e ho partecipato con loro alla raccolta fondi. - dice Aiko, che lavora come infermiera a Reggio-Emilia - La gente di Parma ha aiutato molto, ci ha messo il cuore».

I fondi sono stati raccolti dalla comunità giapponese della nostra città. «Il messaggio che vorrei trasmettere - dice la presidente Kay Ohnishi - è di ringraziamento ai cittadini di Parma e al Comune, specialmente a Ferdinando Sandroni e al suo ufficio, che ci ha seguito, al sindaco Pietro Vignali e alla gente che ci ha aiutato: i centri commerciali, l'Avis, l'Ascom, il coro Tre Fonti, la Croce rossa italiana di Parma. Volevamo fare sapere cosa abbiamo fatto con loro aiuto».

La somma totale raccolta per il Giappone è 7.290 euro. Lungo è l'elenco delle iniziative. La prima è stata il concerto con il coro Tre Fonti nella chiesa di San Vitale, il 2 aprile (1.500 euro, destinati alla Croce rossa italiana). Poi sono seguiti i laboratori di origami, la festa dei fiori in via Farini, la serata degli artisti, gli incontri alla biblioteca Ilaria Alpi, destinati alla croce rossa giapponese e ai Comuni colpiti dallo tsunami: Higashimatsushima, Ishinomaki e Mekawa.

*tre giorni di esercitazione della protezione civile*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

- *Provincia*

Tre giorni di esercitazione della Protezione civile

Luzzara: da venerdì a domenica impegnati tutti i volontari della Croce Rossa per allestire il campo base e simulare le emergenze sanitarie di un terremoto

**BORETTO**

Domenica il pranzo di solidarietà

Il Comune di Boretto, il circolo ricreativo La bottega del tempo libero e il comitato della fiera di Santa Croce organizzano domenica alle 12.30 un pranzo di solidarietà per la raccolta fondi a favore di un progetto del servizio di radioterapia oncologica dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. L'obiettivo è l'acquisto di una nuova macchina per il trattamento radiante dei tumori. Il pranzo, che si svolgerà nello stand della fiera di Santa Croce, in via Viazza, prevede un antipasto con salumi misti, sottaceti e chisola; risotto con il puntello e stracotto con polenta, oltre ad acqua, vino e caffè per un costo di 25 euro a testa. Le prenotazioni si ricevono fino al 30 settembre alla segreteria comunale (Carmen, 0522-963724), Marilyn tel. 0522-965430, Bottega del tempo libero 338-7989777, Attilio 339-3251403 e Vincenzo 333-8345641.

LUZZARA Un'esercitazione di tre giorni, per testare l'organizzazione e il tempo di intervento in caso di emergenza, che trasformerà Luzzara in un grande campo di protezione civile, da venerdì a domenica. Questa iniziativa messa in piedi dal comitato locale della Croce Rossa di Guastalla, alla quale prenderanno parte oltre duecento volontari. Il campo si svolgerà nell'area polivalente di via Panagulis, dove i partecipanti potranno utilizzare la tensostruttura, la cucina e i bagni. L'attività di esercitazione, che prevede anche la simulazione di gravi emergenze, si svolgerà però in tutto il paese, in particolare nell'area antistante le scuole medie e nelle due piazze centrali, domenica mattina. La partecipazione è aperta a tutti i gruppi della Croce Rossa della Provincia e a tutte le componenti presenti all'interno dei comitati. Il campo provinciale teorico-pratico ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti competenze specifiche di primo soccorso in ambito sanitario, seguendo il protocollo ufficiale C.e.s.i.r.a., riconosciuto a livello nazionale. Una parte della formazione riguarderà tecniche specializzate da adottare in caso di maxi emergenze. In programma inoltre l'attività didattica dei pionieri (i giovani della Croce Rossa) rivolta alle scuole e l'attività di addestramento di gruppi speciali come i cinofili e gli Opsa (Operatori polivalenti salvamento acqua). L'arrivo dei volontari è previsto per venerdì entro le 19.30, con l'inizio dei corsi di formazione e del corso base di protezione civile, il montaggio logistico delle strutture campali e, dopo cena, il briefing generale. Sabato proseguiranno poi per tutta la giornata corsi di formazione e si terrà un convegno con i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Guastalla, sulla gestione delle emergenze. Alle 14 inizieranno le esercitazioni, con termine alle 19. In serata la cena con le autorità locali e provinciali, sia civili che della Croce Rossa. Domenica alle 11.30 sarà svolta la simulazione di ricerca di dispersi a cura delle unità cinofile, poi alle 14 inizierà lo smontaggio delle strutture. «Si tratta afferma Luca Bosi, assessore alla Protezione civile di un'iniziativa molto rilevante sulla quale siamo impegnati da oltre tre mesi per consentire alla Croce Rossa di svolgere le attività in tutta sicurezza. Fa piacere che l'associazione abbia scelto proprio Luzzara come luogo per una esercitazione di livello provinciale: dal canto suo il Comune ha garantito patrocinio, uso gratuito delle strutture, coordinamento delle forze di protezione civile e gestione della viabilità». (a.v.)

***Terremoto, come comportarsi: nel forlivese 3 giorni con la ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Terremoto, come comportarsi: nel forlivese 3 giorni con la ProCiv"*

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

Terremoto, come comportarsi: nel forlivese 3 giorni con la ProCiv

*Dal 28 al 30 la Protezione Civile dell'Emilia Romagna e l'INGV spiegano ai cittadini di Santa Sofia e Bagno di Romagna come comportarsi in caso di terremot*

Articoli correlati

Lunedì 6 Giugno 2011

Sciame sismico Appennino:  
prevenire e informare

Martedì 12 Luglio 2011

Trema l'Appennino forlivese

Pazienti tornano in ospedale

tutti gli articoli » *Martedì 27 Settembre 2011* - Dal territorio -

Come comportarsi in caso di terremoto? Nel forlivese, dal 28 al 30 settembre, Protezione Civile e INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - risponderanno a questa domanda, fornendo ai cittadini informazioni utili sul rischio sismico e sulle norme di autoprotezione più adeguate per essere pronti in caso di emergenza. L'iniziativa - organizzata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile e dalla sezione bolognese dell'INGV, in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena e i Comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna - arriva in seguito allo sciame sismico che tra giugno e luglio ha interessato l'Appennino forlivese.

Numerosi gli appuntamenti in programma, tra cui il confronto tra tecnici ed esperti di Protezione Civile e INGV e cittadini su cosa è necessario sapere prima, durante e dopo un evento sismico, che si svolgerà la sera di giovedì 29 a Santa Sofia. Sempre a Santa Sofia, per tutta la durata dell'iniziativa resterà aperta al pubblico una mostra, presso la tensostruttura allestita in piazzale Carlo Marx dai volontari, con video, pannelli divulgativi ed esperti a disposizione per domande e approfondimenti. Inoltre, fino al 30 settembre si svolgeranno incontri e approfondimenti nelle scuole, mentre tecnici e funzionari di Province, Prefetture e Comuni dei territori di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna prenderanno parte ad una giornata formativa in materia di rischio sismico.

L'iniziativa rappresenta inoltre l'occasione per sperimentare strumentazioni scientifiche al servizio dei cittadini: nei due Comuni e in quelli limitrofi saranno infatti installate delle stazioni sismiche temporanee e saranno effettuati test di trasmissione di dati alla sala di sorveglianza sismica nazionale di Roma.

Programma completo dell'iniziativa

Redazione

***FI, comunicare l'emergenza: corso per gli addetti ai lavori***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"FI, comunicare l'emergenza: corso per gli addetti ai lavori"*

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

FI, comunicare l'emergenza: corso per gli addetti ai lavori

*Cinque lezioni rivolte a tecnici della comunicazioni e operatori delle amministrazioni per apprendere i principi base della corretta comunicazione - a media e cittadini - delle situazioni di crisi e di emergenza; i prossimi appuntamenti ad ottobre*

*Martedì 27 Settembre 2011 - Dal territorio -*

Con la prima di cinque lezioni, si è aperto oggi a Firenze il corso di formazione "Comunicazione in emergenza", rivolto a tecnici della comunicazione e operatori di protezione civile dell'Amministrazione Provinciale, dei Comuni della provincia di Firenze e dei Vigili del Fuoco, soggetti che abitualmente si trovano a gestire situazioni micro o macro-emergenziali e che devono essere in grado di comunicare ai media e ai cittadini notizie critiche o anche negative.

"Cinque giornate formative dedicate ai principi base, alla corretta comunicazione con i cittadini e i media negli stati di crisi e di emergenza, alle dinamiche relazioni di gruppo e tra i gruppi, all'informazione sul rischio e alla comunicazione della cattiva notizia alla popolazione" - ha spiegato l'Assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Giorgetti. "Le competenze che i nostri operatori acquisiranno saranno utili nei difficili momenti in cui si verificano eventi calamitosi o situazioni di emergenza" - ha commentato il Sindaco di Bagno a Ripoli Luciano Bartolini - "In questi casi occorre sensibilità, equilibrio e particolare attenzione e delicatezza".

Il corso, organizzato dal Servizio Protezione Civile della Provincia di Firenze, dal Comune di Bagno a Ripoli, dalla Direzione regionale Vigili del Fuoco Toscana, dal CRCR - Centro di Riferimento regionale sulle Criticità Relazionali - e da un gruppo di psicologi professionisti che collaborano con il mondo del Volontariato, proseguirà ad ottobre con altre quattro lezioni, durante le quali sono previste diverse attività per i partecipanti: sessioni teoriche, attività di role playing, visione di filmati ed infine esperienze pratiche con giornalisti e operatori video.

Redazione

\c±

***Allerta ProCiv per crisi idrica a Forlì, Rimini e Ravenna***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Allerta ProCiv per crisi idrica a Forlì, Rimini e Ravenna"*

Data: **27/09/2011**

Indietro

Allerta ProCiv per crisi idrica a Forlì, Rimini e Ravenna

*Dato il rilevante abbassamento del livello idrometrico dell'invaso è stato attivato lo stato di attenzione per la diga di Ridracoli, parte rilevante del sistema di approvvigionamento della risorsa idrica nelle tre province*

*Martedì 27 Settembre 2011 - Dal territorio -*

A partire da ieri, lunedì 26 settembre, la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha attivato lo stato di attenzione idrico nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Lo comunica in una nota la Regione, spiegando che il provvedimento è legato alla diminuzione del volume d'acqua della diga di Ridracoli, situata sull'appennino romagnolo. La fase di attenzione è stata attivata considerando gli effetti dovuti al lungo periodo di scarsa piovosità che ha interessato il territorio regionale: il protrarsi della stagione estiva e la conseguente assenza di precipitazioni significative hanno determinato un rilevante abbassamento del livello idrometrico dell'invaso di Ridracoli, ormai prossimo alla soglia dei 9 milioni di metri cubi invasati stabilita come livello di attenzione.

L'invaso di Ridracoli - spiega in una nota la Provincia di Rimini - costituisce una parte rilevante del sistema di approvvigionamento della risorsa idrica per il territorio delle tre province interessate ora dallo stato di attenzione. Il volume d'acqua al suo interno varia nel corso dell'anno in funzione degli apporti invernali e primaverili e dei prelievi estivi: è quindi naturale che alla fine della stagione estiva i livelli idrometrici siano bassi. Attivando la fase di attenzione, l'Agenzia regionale di Protezione Civile mette però in evidenza la necessità di un monitoraggio del fenomeno, dato che in caso di ulteriori scarsi apporti pluviometrici potrebbe determinarsi una condizione di criticità.

Per fronteggiare la situazione è stata quindi attivata la Cabina Tecnica regionale di regia ed è stata disposta una progressiva e ponderata diminuzione dei prelievi dall'invaso. Per evitare di arrivare ad uno stato critico - spiega nella nota la Regione - saranno messe in campo diverse azioni, tra cui la graduale attivazione dei prelievi dai pozzi, l'implementazione dell'interconnessione tra le reti idriche, l'attivazione dell'impianto di attingimento dal fiume Bidente appena il livello e le portate del corso d'acqua lo consentono, la messa in funzione dei potabilizzatori mobili e la predisposizione di una campagna di informazione per il risparmio della risorsa idrica.

Redazione

***VASTO - Ancora senza esito a Furci le ricerche di Nicola Battista, l'uomo di 80 anni di cui si ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 27/09/2011

Indietro

**Martedì 27 Settembre 2011**

Chiudi

VASTO - Ancora senza esito a Furci le ricerche di Nicola Battista, l'uomo di 80 anni di cui si sono perse le tracce da quasi 48 ore. Nel pomeriggio di domenica l'uomo è uscito di casa senza farvi più ritorno. A sera la moglie e la figlia hanno dato l'allarme e si è messo in moto l'apparato della Protezione Civile. Carabinieri, uomini del Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco e volontari hanno iniziato a setacciare palmo a palmo campagne e casolari della zona. Al lavoro anche cani addestrati del comando provinciale di Chieti dei carabinieri. Ieri a Furci e nei dintorni è piovuto e la temperatura si è abbassata, particolari che accrescono l'apprensione dei familiari e dei soccorritori. Un'altra notte all'addiaccio potrebbe infatti minare il fisico dell'anziano. Le ricerche dell'uomo sono riprese oggi alle prime luci dell'alba.

***Scossa nella Valle dell'Aterno Un terremoto di magnitudo 2.2 si ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

**Martedì 27 Settembre 2011**

Chiudi

**Scossa nella Valle dell'Aterno**

Un terremoto di magnitudo 2.2 si è verificato alle 13.44 nella Valle dell'Aterno, tra i Comuni di Barisciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Ocre e San Demetrio ne' Vestini.

**Il cinema e il suo linguaggio**

Domani, alle 10, all'Ance, l'istituto cinematografico La Lanterna Magica e la Sovrintendenza per i Beni storico artistici ed etno antropologici per l'Abruzzo incontreranno le scuole medie inferiori sul tema: Alla scoperta dei segreti del cinema, Il linguaggio della settima arte. L'iniziativa è inserita all'interno delle giornate europee del patrimonio. Diverse sono le scuole cittadine che hanno aderito all'iniziativa scuola media Mazzini, scuola media Carducci, scuola media Patini.

**Terziario donna sui consumi**

I consumi rallentano? I clienti dei commercianti sono più attenti ed è diminuita la loro propensione agli acquisti? Se questo è vero, le aziende del territorio devono migliorare la loro professionalità e le abilità di vendita di titolari e collaboratori. Proprio per questo Terziario donna Confcommercio ha organizzato un corso di 17 ore sulle tecniche di vendita e migliorare il rapporto con la clientela. Il corso si terrà nei giorni di domenica 9 e 16 ottobre dalle 14.30 alle 19 e lunedì 10 e 17 ottobre dalle 9 alle 13 nella sede della Confcommercio.

**Festa della panonta**

Questi i vincitori del concorso «Il pasticcere dilettante», nell'ambito della festa della panonta, svoltasi a Villagrande di Tornimparte. Categoria secchi: 1) Vincenza Carnicelli; 2) Maria De Luca; 3) Silvana Di Ventura. Categoria fantasia: 1) Virgilia De Paolis; 2) Marianna Fatigati; 3) Filippo, Fausto e Aurora Panzini. Categoria crostate e ciambelle: 1) Lina Fabi; 2) Danielina Carnicelli; 3) Ines Tresca. Categoria ripieni e farcite: 1) Cristina Pesce; 2) Roberta Renzetti; 3) Virgilia De Paolis.

***Il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha convalidato ieri il sequestro di tutt...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 27/09/2011

Indietro

**Martedì 27 Settembre 2011**

Chiudi

*di MARCELLO IANNI*

Il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha convalidato ieri il sequestro di tutto il materiale entrato nell'inchiesta «Attenti a quei due» sul tentativo di truffa relativo ai 12 milioni di euro messi a disposizione dal Dipartimento delle politiche della famiglia per le aree del cratere del terremoto, i cosiddetti fondi Giovanardi. Una vicenda giudiziaria nata nel maggio del 2010 e che ruota attorno a Fabrizio Traversi, 62 anni di Roma, e Gianfranco Cavaliere di 36 anni dell'Aquila, entrambi agli arresti domiciliari.

Il verbale di convalida del sequestro operato dai carabinieri del Nucleo operativo ed ecologico (Noe) di Pescara reca la firma del Gip Marco Billi, ma anche quella del pm titolare dell'inchiesta Antonietta Picardi e del capitano Fiorindo Basilico che per un anno e mezzo ha spremuto i suoi collaboratori per venire a capo dell'azione truffaldina. Tra il materiale sequestrato al sindaco di San Demetrio, Silvano Cappelli, figura il personal computer portatile, in cui nella posta elettronica privata «erano presenti delle e-mail pertinenti ai fatti per cui si procede». Sempre nell'ufficio del primo cittadino all'interno di una cassetteria posta sul retro della scrivania sono state sequestrate numerose missive tra cui quelle di una decina di Comuni della Valle Subequana relative alla delega che conferiscono al sindaco Cappelli a rappresentarli presso la Presidenza del consiglio dei ministri.

Intanto è stato fissato per giovedì l'interrogatorio di Silvano Cappelli, assistito dagli avvocati Ferdinando Paone, Ernesto e Massimiliano Venta che hanno annunciato anche l'intenzione di presentare delle memorie difensive del primo cittadino che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti contestati. Nessuna novità sul fronte dei due arrestati. L'avvocato Paleri che assiste Cavaliere ancora non ha presentato istanza di revoca degli arresti domiciliari come pure l'avvocato Marilena Maurizi che difende il professore Traversi, intenzionato secondo alcune indiscrezioni ad affiancare la difesa con un altro legale di Roma. Singolare invece appare la posizione di Mimmo Sroul (assistito dall'avvocato Paolo Vecchioli) al quale, pur essendo indagato, non è stato notificato nulla.

Appare certo invece per oggi, il rinvio dell'udienza preliminare che vede coinvolta la famiglia Cavaliere (Raffaele e Gianfranco) insieme a Berardina D'Orazio moglie di Raffaele e Sara Battisti, fidanzata di Gianfranco. L'accusa: sarebbe stato ottenuto in modo illecito un alloggio del Progetto Case. I carabinieri di Paganica avrebbero accertato che nell'agosto del 2009 Gianfranco Cavaliere, figlio di Raffaele, avrebbe presentato la richiesta per ottenere un alloggio del progetto Case per tre persone, cioè per lui e i suoi genitori. E questo pur sapendo bene che la madre già nell'aprile del 2009 aveva cambiato la residenza anagrafica e da allora sarebbe vissuta stabilmente altrove con il consorte. L'alloggio del Progetto Case sarebbe rimasto a disposizione del solo figlio Gianfranco, accusato di falso, (che se avesse presentato la domanda come single forse non l'avrebbe ottenuto) il quale avrebbe ospitato per lunghi periodi la fidanzata che abitava e lavorava all'Aquila. Costei, fino all'agosto del 2010, avrebbe ottenuto anche il contributo di autonoma sistemazione in quanto avrebbe fatto figurare come sua residenza anagrafica il suo paese di origine nel Lazio.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

*Il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha convalidato ieri il sequestro di tutt...*

***Grazie alla generosità della gente di Anagni rinasce a Paganica una perla dell'edi...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 27/09/2011

Indietro

**Martedì 27 Settembre 2011**

Chiudi

*di PAOLO CARNEVALE*

Grazie alla generosità della gente di Anagni rinasce a Paganica una perla dell'edilizia religiosa messa a dura prova dal terribile terremoto dell'Aquila. Più esattamente, grazie all'intervento del Credito Cooperativo di Anagni, da sempre sensibile ad interventi in ambito artistico e culturale. Il prossimo 8 ottobre alle ore 11 un'importante cerimonia celebrerà la riapertura del Santuario della Madonna d'Appari a Paganica presso L'Aquila. Dopo il restauro di qualche anno fa degli affreschi della Cripta della Cattedrale di Anagni e di San Pietro in Vineis, infatti, BancAnagni ha voluto restaurare anche gli affreschi della chiesa aquilana, danneggiati dal terremoto del 2009. La Banca ha offerto il suo contributo, e quello di quanti hanno aderito alla sottoscrizione aperta presso le filiali. Contributo che, mediante una paziente opera di restauro, condotta dai restauratori che già hanno portato a termine i lavori precedentemente realizzati, ha permesso alla fine di riportare all'antico splendore gli affreschi del celebre santuario, che oggi sono dunque di nuovo sotto gli occhi di tutti. Si tratta di pitture murali risalenti ai secoli XIV e XV del Santuario Madonna dell'Appari. Santuario che era stato duramente danneggiato, sia nella struttura architettonica sia nell'apparato decorativo, dal terribile sisma che ha colpito e distrutto la città de L'Aquila il 6 aprile del 2009. Il progetto di restauro del santuario è stato incluso dalle autorità nel progetto «Una chiesa per Natale», promosso dalla struttura del Vice Commissario delegato per la Tutela dei Beni Culturali, ing. Luciano Marchetti.

Alla cerimonia di riapertura del Santuario saranno presenti Giuseppe Molinari Arcivescovo Metropolitano e il Presidente di BancAnagni, Cataldo Cataldi.

Sono stati invitati, tra gli altri: il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta; il sottosegretario al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Francesco, Maria Giro; il Commissario per la Ricostruzione, Gianni Chiodi; il Presidente della provincia de L'Aquila, Antonio Del Corvo; il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo, Fabrizio Magani; il Sindaco del Comune de L'Aquila Massimo Cialente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***CAGLIAcquazzoni estemporanei. Questo il risultato dei due giorni di pioggia della scorsa settimana. ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 27/09/2011

Indietro

**Martedì 27 Settembre 2011**

Chiudi

CAGLIAcquazzoni estemporanei. Questo il risultato dei due giorni di pioggia della scorsa settimana. Acqua che non basta per scongiurare l'emergenza idrica. Ieri mattina c'è stato un nuovo tavolo tecnico fra Aato, Provincia e tutti i soggetti gestori. Chi pensava che si potesse chiudere il pozzo del Burano si è sbagliato. «Aspetteremo la scadenza naturale dell'accordo con la Protezione civile – spiega il presidente Aato Alighiero Omicioli – il Burano per ora resterà aperto. Avremo un nuovo incontro lunedì e lì valuteremo il da farsi. Di certo c'è che la situazione sta tornando lentamente ai livelli pre pioggia, ovvero quando eravamo in crisi idrica. Oggi (ieri ndr) le portate dei fiumi sono di 700 litri al secondo». Solo mercoledì scorso, dopo le piogge si registrava una portata di 1300 litri al secondo. In fine settimana è scesa a mille, e ora 700. Va detto che durante la piena emergenza la portata era di 600 litri al secondo. Poi ci sono gli invasi di San Lazzaro, Tavernelle e Furlo, le nostre riserve. «Si stanno lentamente riempiendo e sono arrivati a una capacità superiore al 50% - spiega Omicioli – però questo non significa che la crisi è risolta». In pratica la capacità massima è di 1,2 milioni di metri cubi e avere un 50% di invasato significa una garanzia di una decina di giorni. «Lunedì prossimo ne parleremo con tutti i soggetti e se sarà necessario, soprattutto se non pioverà, chiederemo una nuova proroga per l'apertura del pozzo del Burano». E fino al 30 settembre restano in vigore le ordinanze. La Provincia ha infatti stabilito il «divieto di prelievo e di utilizzo, a qualsiasi uso, di tutte le acque superficiali ad eccezione dell'uso potabile». Continuano a viaggiare le autobotti per servire alcune zone dell'entroterra dove la pressione è minore e i serbatoi si svuotano in fretta. Succede a Lunano, Isola del Piano, Sassofeltrio e per alcune case isolate nell'entroterra urbinata.

Lu.Ben.

## ***Legambiente e Assobalneari uniti contro le scogliere a pennello come strumento per la lotta ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

**Mercoledì 28 Settembre 2011**

Chiudi

di **GIULIO MANCINI**

Legambiente e Assobalneari uniti contro le scogliere a pennello come strumento per la lotta all'erosione. La Regione Lazio, che sostiene il costoso progetto già avviato a Anzio e a Ostia Ponente, ma pronto per partire anche a Ostia Levante, è riuscita a unire con il suo piano ambientalisti e balneari, una volta nemici.

La sinergia tra categorie avverse storicamente si è concretizzata ieri con la partenza da Ostia di Goletta Verde nel Lazio. Per un mese la barca bialbero Catholica navigherà lungo le coste laziali per approfondire i temi del mare, dell'inquinamento, dei progetti dannosi per l'ambiente e dell'energia alternativa. A bordo saliranno anche studenti delle scuole pubbliche: ieri è toccato ai ragazzini della elementare Segurana.

«La campagna parte – anticipa Cristiana Avenali, direttrice Legambiente Lazio – con un allarme sui cosiddetti pennelli antierosione, barriere che impediscono i movimenti naturali della sabbia ed il rimescolamento delle acque, creando più danni che benefici. Chiediamo alla Regione Lazio di bloccare i progetti e aprire un serio confronto, per cercare soluzioni alternative di minore impatto». Dopo lo stop ai lavori ad Anzio, dove proprio Legambiente ha denunciato la mancanza della valutazione di impatto ambientale, preoccupano i nuovi progetti che dovrebbero essere condotti su tutta la costa laziale, per una spesa approvata di ben 26 milioni di euro, per barriere di cemento praticamente ovunque da Minturno a Fondi, Latina, Formia, Terracina, Pomezia, Ladispoli, Nettuno e la stessa Ostia. I pennelli e le dighe soffolte, denunciano gli studi sul tema, comportano uno squilibrio di livelli sabbiosi tra la zona protetta verso riva e la zona non protetta verso il largo, impediscono il necessario ricambio idrico creando una serie di piscine di acqua di mare stagnante, non permettono l'accessibilità nautica a piccoli natanti e mezzi di soccorso, limitano la visuale verso il mare aperto. Peraltro, come sta dimostrando il caso di Ostia Ponente, le tre scogliere perpendicolari alla costa si sgretolano con le prime mareggiate e non bloccano l'erosione.

Contrari al progetto che prevede la posa di nove pennelli sulla costa di Ostia Levante, si sono dichiarati anche gli iscritti di Assobalneari. Ieri pomeriggio il consiglio direttivo ha deciso di scrivere al Segretario generale della Regione Lazio, Salvatore Ronghi, perché l'amministrazione prenda «una precisa posizione rispetto agli interventi che si intendono attuare sul litorale romano, affinché lo stesso venga posto definitivamente in sicurezza, non solo in alcuni suoi tratti, ma lungo tutta la costa che si snoda tra il Porto di Roma e il sistema delle grandi spiagge libere di Castelporziano e Capocotta». Le mosse dell'Assobalneari prendono spunto anche dalla relazione di Leopoldo Franco, docente di Ingegneria idraulica all'università Roma Tre. Nella nota tecnica dell'11 luglio, il professor Franco rimarca che il progetto regionale «comporta un parziale trasferimento sottoflutto dei fenomeni erosivi ed è in fase di revisione (con la eliminazione dell'ultimo pennello 9 di valle ed aumento della permeabilità degli ultimi due pennelli 7-8) ma è comunque stato sviluppato sulla base di una disponibilità limitata di finanziamenti, oltretutto dai vincoli ambientali». Sarebbe meglio, per l'esperto, provvedere con «significativi sversamenti di sabbia di idonea granulometria contenuti da scogliere semisommerse sia trasversali che longitudinali continue e collegate».

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Legambiente e Assobalneari uniti contro le scogliere a pennello come strumento per la lotta ...***

\c±

***Argini, appalto al rallentatore Crescita rapida solo per i costi*****Nazione, La (La Spezia)***"Argini, appalto al rallentatore Crescita rapida solo per i costi"*

Data: 28/09/2011

Indietro

SARZANA pag. 11

Argini, appalto al rallentatore Crescita rapida solo per i costi Servono tre mesi per l'affidamento e più di due anni per i lavori

SICUREZZA Gli argini provvisori lungo la foce del Magra e l'assessore provinciale Maurizio Giacomelli

TRA LEGGI lumaca, ritocchi ai progetti, burocrazia e aumento di costi imprevisi l'attesa si allunga e gli argini bassi... non crescono. Eppure sembrerebbe tutto a posto ma per il via libera ai lavori occorrerà attendere ancora almeno sino al prossimo gennaio. Poi serviranno qualcosa come 750 giorni di lavoro senza intoppi per sviluppare lungo Fiumaretta e Bocca di Magra le arginature. Quelle attualmente garantite da blocchi di cemento a incastro e sacchi di sabbia. Strutture installate provvisoriamente ma che, visti i tempi, faranno compagnia ai residenti per almeno altri due anni. Il consiglio provinciale ha appena approvato, non senza difficoltà, una serie di ritocchi al quadro di intervento previsto mesi fa. Iniziati con l'aumento dei costi che sono passati da 6.5 milioni a 6.7 costringendo la Provincia della Spezia incaricata dell'opera a accendere un mutuo per finire al nuovo regolamento dei lavori pubblici entrato in vigore a sorpresa a giugno. «Le tempistiche sono di carattere europeo ma vista la situazione di emergenza siamo riusciti a ridurle - spiega l'assessore provinciale Maurizio Giacomelli ma non certo a scavalcarle. Ma di questa situazione gli amministratori di Ameglia erano ben a conoscenza e non si tratta di una sorpresa. Quindi sostenere che avremmo dovuto partire a settembre non è corretto, soprattutto per i cittadini che si sentono presi in giro». Le prime modifiche agli argini bassi sono subentrate appena dopo aver presentato il progetto alla cittadinanza: il costo dell'opera in pochi mesi è lievitato a causa di alcuni correttivi richiesti dall'amministrazione comunale sul fronte Fiumaretta e dopo uno studio ulteriore che ha stabilito la necessità di utilizzo di palancole con più acciaio e profondità. Ma nel frattempo è aumentato il costo dell'acciaio oltre a quello dell'Iva. Quindi a conti fatti occorre altri 200 mila euro da aggiungere ai finanziamenti arrivati dalla Regione Liguria attraverso il Dipartimento di Protezione Civile. Una modifica che ha dovuto però passare l'approvazione del consiglio provinciale. E qui Giacomelli non risparmia una frecciata al Popolo della Libertà. «Nello scorso 13 settembre - continua - non abbiamo raggiunto il numero legale ma il Pdl non è rimasto in aula per discutere la pratica relativa agli argini rinviando tutto al 21 settembre, aggiungendo così altri giorni inutili all'attesa. Adesso però sono pronti a manifestare in piazza per i ritardi della Provincia». Il prossimo passaggio è l'apertura del bando di assegnazione dell'intervento che, salvo nuovi intoppi, sarà aperto nel giro di pochi giorni. Poi considerato il decreto di urgenza, pur applicando il criterio di gara a livello europeo, le procedure verranno snellite. Non così tanto però da evitare l'assegnazione e successivi controlli di conformità che daranno il via libera alla prima pietra a fine dicembre se non gennaio 2012. E poi occorreranno due anni di lavoro, salvo ostacoli e impedimenti. La storia infinita va avanti. Massimo Merluzzi Image: 20110928/foto/5842.jpg

***Cade mentre cerca funghi Paura per un pensionato*****Nazione, La (Lucca)***"Cade mentre cerca funghi Paura per un pensionato"*Data: **28/09/2011**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 19

Cade mentre cerca funghi Paura per un pensionato L'uomo ha sbattuto la testa ma è riuscito a dare l'allarme

**IL CASO HA AVVERTITO LA MOGLIE E SONO SCATTATI I SOCCORSI**

IN ELICOTTERO L'uomo è stato trasportato all'ospedale Campo di Marte a Lucca, per fortuna non è in condizioni gravi (foto Borghesi)

di FEDERICA ANTONELLI SETTEMBRE, stagione di funghi e di... infortuni. Giornate davvero piene per gli uomini del Soccorso Alpino che, anche ieri, hanno dovuto fronteggiare numerosi interventi in Valle. Ieri in mattinata un uomo di circa 70 anni, residente nel Comune di Giuncugnano, ha avuto un incidente proprio mentre stava cercando funghi. L'uomo si era addentrato nel bosco in località La Faggiola, nell'area del Monte Tondo, quando a un certo punto è scivolato battendo violentemente la testa per terra. Ha iniziato a perdere sangue ma, fortunatamente, era uscito di casa con il cellulare ed è riuscito a chiamare la moglie. LA DONNA ha immediatamente avvertito i vicini, cacciatori conoscitori del bosco, che si sono messi sulle tracce dell'uomo. Dopo poco tempo è stato rintracciato e insieme ai vicini, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco e i volontari del 118. L'uomo, poiché aveva perso molto sangue, è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale Campo di Marte a Lucca, ma non è in pericolo di vita. «Vorrei ringraziare il funzionario della Protezione Civile di Giuncugnano, Renato Bartolini fa sapere il sindaco, Fabio Reali . E' grazie al suo intervento e a quello di altri cittadini che fortunatamente si è potuto scongiurare il peggio». INTANTO sempre ieri verso l'ora di pranzo un altro intervento relativo ad un cercatore di funghi, stavolta in località Campaiana sopra a Castelnuovo. Le ricerche sono durate oltre tre ore e fortunatamente l'uomo, un 72enne, è stato ritrovato in buone condizioni e trasportato all'ospedale della Versilia dove gli hanno riscontrato traumi di lieve entità. Image: 20110928/foto/4926.jpg

*Una nuova frana sul fiume Reno***Nazione, La (Pistoia)***"Una nuova frana sul fiume Reno"*Data: **28/09/2011**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 10

Una nuova frana sul fiume Reno MONTAGNA REGISTRATO UN ALTRO SMOTTAMENTO DEL TERRENO

TIMORI Cresce la preoccupazione per il movimento franoso

NUOVA frana a monte del fiume Reno e nuove proteste per i blocchi di cemento ancora in strada. Sono bastate le pur intense piogge del pomeriggio di domenica scorsa, perché un ulteriore movimento franoso si determinasse proprio laddove, con una spesa di due milioni e quattrocentomila euro e 18 mesi di lavoro, il Comune di Pistoia aveva provveduto a ripristinare i costoni di terra, piante e sassi per complessivi 80mila metri cubi: l'equivalente del carico di 7mila autotreni per rendere l'idea - che il 24 dicembre 2009 erano franati nel Reno, sbrando letteralmente due ettari di monte a circa un chilometro dal centro abitato, costituendo un'immensa diga sul corso d'acqua ed isolando l'abitazione di alcuni anziani. Lo scorso 6 luglio sindaco e suo vice Renzo Berti e Mario Tuci - dirigente tecnico Arnold Billwilder, Angelo Bigini della Protezione civile e Francesco Filoni della Cooperativa Terra, uomini e ambiente - che aveva realizzato i lavori avevano presentato l'ultimazione del imponente intervento, che comprendeva anche la realizzazione di un nuovo, moderno ponte sul Reno in sostituzione di quello crollato. Adesso, dopo il pur modesto movimento franoso di domenica scorsa, ulteriori interventi si rendono necessari. "A questo punto commentano alcuni residenti - sarebbe opportuno che nell'ambito di questi lavori venisse finalmente provveduto anche a rimuovere i grossi blocchi di cemento che dal febbraio 2010 si trovano allocati lungo la strada Traversa di Pracchia, in prossimità di una fermata degli autobus Copit, determinando disagi sia al traffico veicolare che a quanti vi si recano ad attendere il pullman". "Lo scorso 7 luglio aggiungono cittadini - ci fu assicurato che entro poche settimane quei blocchi di cemento sarebbero stati rimossi. Invece sono trascorsi quasi altri tre mesi, e quelle strutture sono ancora lì". Alessandro Tonarelli

***Fuoco distrugge auto in sosta*****Nazione, La (Siena)**

*"Fuoco distrugge auto in sosta"*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 11

Fuoco distrugge auto in sosta COLLE

LA SCENA è drammaticamente simile a quella vista a Scarna solo tre giorni prima, ma il contesto è opposto. Le cause dell'incendio che nella notte fra lunedì e martedì ha distrutto un'auto parcheggiata in un'area di sosta del quartiere colligiano Agrestone sono, infatti, del tutto accidentali e i vigili del fuoco hanno potuto accertarle in un corto circuito della batteria.

***Protezione civile «Test eccellente»*****Nazione, La (Umbria)***"Protezione civile «Test eccellente»"*Data: **28/09/2011**

Indietro

PERUGIA / TRASIMENO pag. 10

Protezione civile «Test eccellente» CASTIGLIONE

DOPO l'esercitazione di protezione civile dei giorni scorsi a Castiglione, c'è piena soddisfazione da parte del presidente della Confraternita della Misericordia, Ivo Massinelli. «Nelle due giornate decine di volontari hanno fornito il loro impegno e l'esercitazione ha rappresentato una prova di grande importanza per tutta la comunità. La catena dei soccorsi si è rivelata eccellente».

***TERNI LA SCENA che si sono trovati di fronte i soccorritori lasc...*****Nazione, La (Umbria)**

*"TERNI LA SCENA che si sono trovati di fronte i soccorritori lasc..."*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO TERNI pag. 21

TERNI LA SCENA che si sono trovati di fronte i soccorritori lasc... TERNI LA SCENA che si sono trovati di fronte i soccorritori lasciava pensare all'ennesima tragedia, gravissima, della strada. E, invece, le tre persone rimaste coinvolte nell'incidente avvenuto lungo la E45 (galleria Collecapretto, in direzione Nord, all'altezza di San Gemini) sono rimaste fortunatamente illese. Eppure lo schianto, intorno all'una della notte tra lunedì e martedì, è stato particolarmente violento. Un furgone era da poco rimasto in panne all'interno della galleria: motore spento e fari spenti. I due occupanti, due giovani rumeni, non avevano fatto in tempo a segnalare la loro presenza e il guasto, quando sono stati travolti da un tir, condotto da un uomo di Nola. L'impatto è stato devastante: il tir ha distrutto il carrello che era trainato dal furgoncino, portandosi dietro quest'ultimo per almeno venti metri. ANCHE LA CABINA di guida del mezzo pesante si è sganciata finendo in strada. Ecco: quando sono arrivati gli agenti della polizia Stradale hanno visto un ammasso di rottami. Ma, per fortuna, i tre uomini coinvolti erano tutti illesi. Ovviamente sotto choc, ma solo con qualche graffio. A rimetterci è stato il traffico: la galleria Collecapretto è rimasta chiusa fin oltrele sette di ieri mattina. Sono intervenuti, oltre alla Stradale, anche i vigili del fuoco, gli addetti dell'Anas e della Protezione civile.

***Un boato e la terra trema «Sembrava il terremoto»*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Un boato e la terra trema «Sembrava il terremoto»"*

Data: **28/09/2011**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 27

Un boato e la terra trema «Sembrava il terremoto» Le testimonianze dei residenti svegliati a notte fonda  
TERRORRE Il luogo dell'esplosione: la massicciata della linea ferroviaria Adriatica, all'altezza della frazione di Casabianca

SONO tantissime le persone che hanno sentito il boato provocato dall'esplosione della bomba, alcune anche a qualche chilometro di distanza. Ma gli attimi di terrore più intensi sono stati vissuti dai residenti, che hanno sentito persino tremare la casa sotto i loro piedi. «Stavo guardando la televisione racconta una donna di Casabianca e oltre al forte rumore della deflagrazione, ho sentito il pavimento muoversi, tanto che ho pensato ad una scossa di terremoto». Anche un vicino della donna ha avuto la stessa sensazione: «Il boato e le mura che tremavano sono stati tutt'uno. E' avvenuto contemporaneamente. Ho guardato l'orologio ed era mezzanotte e 52 minuti. Quindi ho acceso subito la radio sveglia per sentire se davano notizie di eventuali scosse di terremoto». Un giovane che in quel momento si trovava in macchina con la sua fidanzata nei pressi di Lido San Tommaso, ha invece capito subito che si trattava di un'esplosione: «Saremo stati parcheggiati a circa trecento metri e insieme ad un bagliore sulla ferrovia, abbiamo sentito come un fortissimo colpo di cannone. A quel punto ho subito chiamato il 112 perché ci siamo spaventati tantissimo». TERRIBILE invece l'esperienza vissuta da una famiglia residente nella zona nord di Casabianca, molto vicino al luogo dell'esplosione. «Il boato ha svegliato anche i miei due bambini spiega la mamma che hanno subito cominciato a piangere, perché erano sicuri che vicino casa fosse precipitato qualche pezzo del satellite di cui avevano sentito parlare nei giorni scorsi. Questa notizia, appresa dalla televisione, li aveva impressionati molto e la sera avevano paura di andare a dormire. Quando hanno sentito il fortissimo rumore della deflagrazione, sono rimasti scioccati. Il più piccolo, che ha appena otto anni, ha continuato a piangere fino al mattino e non è voluto andare a scuola. E' ancora convinto che si tratti del satellite e che possano cadere altri resti». f.c. Image: 20110928/foto/499.jpg \(\pm\)

***Legambiente veste gli scolari da spazzini così i bambini puliscono i loro parchi*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Legambiente veste gli scolari da spazzini così i bambini puliscono i loro parchi"*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

BREVI DELLA VALLESINA pag. 17

Legambiente veste gli scolari da spazzini così i bambini puliscono i loro parchi MONTE ROBERTO

ANCHE A MONTE ROBERTO, nella frazione di Pianello Vallesina, è andata in scena l'iniziativa di Legambiente Puliamo il mondo', grazie alla collaborazione tra Istituto comprensivo Gigli e la Protezione Civile. I bambini delle classi quarte e quinte elementari equipaggiati con il materiale reso disponibile da Legambiente e dal Comune hanno provveduto alla pulizia dei parchi Baden Powell e della Repubblica, mete dei loro giochi pomeridiani. E' stata un'occasione significativa, per far comprendere agli alunni l'importanza della tutela ambientale.

*Nasce l'Unione terre d'acqua***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Nasce l'Unione terre d'acqua"*Data: **28/09/2011**

Indietro

PERSICETO E TERRE D'ACQUA pag. 20

Nasce l'Unione terre d'acqua Dal primo gennaio 2012 sei comuni saranno riuniti nel nuovo ente giuridico

**L'ANNUNCIO L'ORGANISMO È STATO FORTEMENTE VOLUTO DAI SINDACI E DALLA REGIONE**

Irene Priolo

di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO ANZOLA, Calderara, Crevalcore, Sala, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata. Sono questi i sei Comuni che dal prossimo primo gennaio saranno ufficialmente riuniti nella nuova Unione Terre d'acqua. Territorio che comprende oltre 80mila abitanti che passeranno dall'attuale associazione al nuovo ente giuridico, fortemente voluto dai primi cittadini e sostenuto dalla Regione. «Dopo dieci anni dalla nascita dell'associazione dice Claudio Broglia sindaco di Crevalcore e presidente dell'associazione di Terre d'Acqua e dopo aver condiviso percorsi comuni di politiche sociali, di servizi strategici, di pianificazione territoriale e di sviluppo economico, siamo pronti. Siamo pronti a raccogliere le sfide che ci stanno davanti, e che soprattutto in questo periodo diventano ancora più necessarie, se vogliamo dare al Paese intero e in primo luogo ai nostri cittadini e ai nostri territori, una prospettiva di governo serio. Che cerchi di difendere tutto quello che nei decenni passati si è costruito di buono, rilanciando al tempo stesso un'idea di stato sociale e di sviluppo sostenibili». SECONDO Broglia in questi dieci anni di associazione dei sei Comuni, molto si è fatto in questa direzione, e sono già diverse le funzioni ed i servizi che vengono gestiti in forma associata. Basti pensare alla polizia municipale, alla protezione civile o ai servizi catastali. Ma anche l'Ufficio di piano del sociale, dove vengono condivise linee di indirizzo e strategie sugli interventi da mettere in campo per prevenire e affrontare il disagio sociale e favorire l'agio. «Qualche mese fa continua il primo cittadino abbiamo approvato assieme il Psc, lo strumento urbanistico che regolerà la crescita dei nostri sei comuni per i prossimi quindici anni. E lo abbiamo fatto condividendo le scelte, le criticità e soprattutto approvando un regolamento urbanistico edilizio unico per tutti. Oggi però, c'è bisogno di uno scatto in più, c'è bisogno di rendere ancora più omogenei i nostri servizi. Questo processo di trasformazione, vedrà coinvolte anche le strutture ed i dipendenti comunali, perché molti saranno i servizi che nel corso del tempo transiteranno nell'Unione». I PRIMI saranno il servizio informatico e le funzioni di gestione del personale, ma allo studio, ci sono anche altri servizi. Quali quelli scolastici, sociali e tecnici. Sarà anche questo un percorso graduale, da condividere con le lavoratrici e i lavoratori, con le organizzazioni sindacali. A parere del sindaco saranno molti i momenti di consultazione e di informazione che metteremo in campo nei prossimi mesi. Perché si avverte la necessità forte che ogni cittadino possa essere protagonista attivo di questa riforma, e viceversa non si senta estraneo a un percorso così importante. «Ci saranno continua Broglia assemblee pubbliche nei singoli comuni, giornalini informativi, spazi dedicati sui siti informatici, e altre forme di comunicazione che stiamo studiando. Da alcuni mesi, è già partito anche un confronto importante tra i gruppi di maggioranza e minoranza. Che ha portato a costruire una bozza di statuto in cui sono stati recepiti molti emendamenti che le minoranze avevano suggerito. Tutto ciò in una logica di dialogo e di confronto, che noi come sindaci auspichiamo non venga meno anche nei prossimi mesi» Image: 20110928/foto/1624.jpg

***Scosse sismiche, gli esperti ne parlano nelle scuole*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Scosse sismiche, gli esperti ne parlano nelle scuole"*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 22

Scosse sismiche, gli esperti ne parlano nelle scuole BAGNO

INGV I tecnici sono già intervenuti a San Piero

TRE GIORNI di iniziative per raccontare ai cittadini tutto quello che è utile sapere sul rischio sismico e in particolare sulle norme di autoprotezione per essere preparati in caso di emergenza. Da oggi a venerdì, a Santa Sofia e a Bagno di Romagna (dove le scosse sismiche sono state a lungo di casa nei mesi scorsi, si terrà la manifestazione 'Cosa fare in caso di terremoto, Protezione Civile e Ingv ne parlano con i cittadini', un appuntamento informativo organizzato dall'Agenzia regionale di Protezione civile e dalla sezione bolognese dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) in collaborazione con provincia e Comuni. Ricordiamo che nel giugno scorso gli esperti intervennero pubblicamente in piazza a San Piero per spiegare ai cittadini preoccupati come occorreva comportarsi in quei giorni durante i quali la terra tremava ripetutamente e lo continuò a fare per settimane. Per quanto riguarda Bagno il momento clou sarà domani mattina quando gli esperti andranno in tutte le scuole a informare studenti e insegnanti sui terremoti. Image:

20110928/foto/2144.jpg

**«Con noi anziani mai più soli»****Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Con noi anziani mai più soli»"*Data: **28/09/2011**

Indietro

APPENNINO pag. 26

«Con noi anziani mai più soli» I volontari Auser: «Con la nuova sede aumentano i progetti»

**PIEVEPELAGO L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANNUNCIA ALTRI SERVIZI**

PIEVEPELAGO LA NUOVA sede dell'Auser di Pievepelago ha trovato dislocazione nel Centro operativo di Protezione civile inaugurato domenica. «Abbiamo creduto fin dall'inizio in questo progetto dice Rizieri Picchietti, coordinatore trasporto sociale Auser e ora proseguiamo a sviluppare l'integrazione scuola-pensionati con la vigilanza davanti alle scuole e al trasporto sociale in collaborazione col Comune. Ora auspichiamo vi siano sempre più persone disponibili al volontariato». Volontariato che ha trovato ampi e moderni spazi nel nuovo centro pievarolo che ospita anche la sede di Vigili del Fuoco, della Fraternita di Misericordia, dell'Avis, della Protezione Civile e Crp Bortolotti. L'Auser di Pievepelago conta su 20 volontari attivi (su 50 iscritti) e un mezzo (Megan Scenic 4x4' attrezzato per la neve) e interviene nel campo dei servizi alla persona. Infatti, i volontari si adoperano per fare compagnia e aiutare anziani soli e persone non autosufficienti nelle loro incombenze quotidiane, a cominciare dalla spesa. Si occupano per conto dei servizi sociali del Comune del trasporto persone e svolgono servizio di vigilanza davanti alle scuole. Inoltre organizzano gite al mare per anziani, corsi di inglese in collaborazione con la libera università Natalia Ginzburg di Vignola (associata ad Auser) e tombole per anziani. «E' un'attività che ci riempie di soddisfazione: lavorare da queste parti non è facile, ma proprio per questo è molto gratificante dicono all'unisono i volontari. Sono tante le piccole cose che ogni giorno ci confermano l'utilità della nostra fatica». La sede Auser (via degli Impianti sportivi) sarà aperta al pubblico il martedì dalle ore 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle ore 15 alle 16.30 (per contatti: 340.1394588). Di particolare importanza nella zona montana è il trasporto sociale, per superare le difficoltà legate alla mobilità dei cittadini che rientrano nelle cosiddette fasce deboli, in specifico anziani e disabili. Il servizio è volto a garantire l'accesso a visite mediche; esami diagnostici e terapie mediche continuative. Giuliano Pasquesi Image: 20110928/foto/6051.jpg

**«Mai visto ripulire il sottopasso ferroviario dagli escrementi dei piccioni»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Mai visto ripulire il sottopasso ferroviario dagli escrementi dei piccioni»"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 13

**«Mai visto ripulire il sottopasso ferroviario dagli escrementi dei piccioni» FESTA PD UN LETTORE LAMENTA ALCUNE OPERAZIONI DI PULIZIA DELLA CITTA' EFFETTUATE SOLO PER QUEL PERIODO**

CARO CARLINO, a destra e a sinistra del sottopasso della ferrovia otto giorni prima della festa del Pd hanno messo cartelli con su scritto «bici a mano» e tre giorni prima hanno imbiancato e tolto tutte le erbacce e con un camioncino con un getto d'acqua hanno portato via tutti gli escrementi dei piccioni che prima di quella data non avevo mai visto fare quei lavori e per il periodo di tutta la festa ogni tre giorni passavano a lavare gli escrementi. Adesso sono trascorse due settimane dalla fine della festa e più nessuno ha fatto quel lavoro e ora è di nuovo tutto pieno di escrementi. Il giorno dieci settembre veniva il politico Bersani, all'ingresso e all'uscita del sottopasso facevano servizio due della Protezione civile e Giacche Verdi per fare rispettare il passaggio delle bici a mano. Ma prima e dopo di quella data mai visto nessuno fare quel servizio. I giardinieri dell'Aspes spa hanno lasciato le fioriere e le aiole abbandonate per tutto il periodo della festa: hanno forse fatto servizio ai ristoranti della Rocca o in altri spazi della festa? Lettera firmata Un invito a donare sangue CARO CARLINO, ho perso mio padre affetto da leucemia, ho raccolto dei fondi e ho comprato due televisori di ultima generazione, con digitale terrestre, da donare al reparto Ematologia dell'Ospedale «San Salvatore» di Pesaro. Entro fine mese li consegnerò al primario dottor Visani. Quando potrò vi invierò il materiale e vi sarei grato se potesse essere pubblicato per sensibilizzare i cittadini alle donazioni. Matteo Furiosi, Cantiano

***Arriva la Croce Rossa: attenti alle emergenze*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Arriva la Croce Rossa: attenti alle emergenze"*

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 11

**Arriva la Croce Rossa: attenti alle emergenze LUZZARA UN CAMPO DI PROTEZIONE CIVILE DA VENERDI' A DOMENICA**

LUZZARA IL COMITATO locale della Croce Rossa di Guastalla organizza un campo di protezione civile a Luzzara da venerdì fino a domenica 2 ottobre. Il campo si svolgerà nell' area polivalente in via Panagulis, con l'attività di esercitazione (anche mediante la simulazione di gravi emergenze) su tutto il territorio comunale con particolare presenza nell'area delle scuole medie e le due piazze centrali, la domenica mattina. Si attendono oltre duecento volontari da tutte le sedi reggiane. Il campo provinciale teorico-pratico ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti competenze specifiche di primo soccorso in ambito sanitario. Una parte della formazione riguarderà tecniche specializzate da adottare in caso di maxi emergenze. In programma anche l' attività didattica dei Pionieri (i giovani della Cri) rivolta alle scuole e l'attività di addestramento di gruppi speciali come i cinofili e gli Opsa (operatori polivalenti salvamento acqua). Prevista poi una simulazione di ricerca dispersi con le unità cinofile. Image: 20110928/foto/8955.jpg

***La Provincia scrive ai sindaci: «Pronti a chiudere i rubinetti»*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"La Provincia scrive ai sindaci: «Pronti a chiudere i rubinetti»"*

Data: **28/09/2011**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

La Provincia scrive ai sindaci: «Pronti a chiudere i rubinetti» L'APPELLO IN ARRIVO ORDINANZE PER EVITARE GLI SPRECHI

I divieti di lavare auto e innaffiare giardini dovrebbero scattare quasi sicuramente nei prossimi giorni: non sono infatti previste precipitazioni che potrebbero alleviare la situazione di siccità che sta interessando la nostra provincia PREPARATEVI a non poter innaffiare più l'orto, il giardino, a non lavare più la macchina. I sindaci sono pronti a far scattare i divieti sull'uso dell'acqua, necessari per risparmiare risorse di fronte a una crisi idrica grave almeno quanto quella del 2007. DOPO L'ALLARME fatto scattare dalla Protezione civile, a causa del livello di guardia raggiunto dalla diga di Ridracoli (principale, ma non unica fonte di approvvigionamento d'acqua per il Riminese), ieri la Provincia di Rimini ha scritto a tutti i sindaci dei 27 comuni per chiedere ordinanze ad hoc per evitare gli sprechi e risparmiare l'utilizzo dell'acqua. Oltre alle ordinanze, sono previste altre misure, come il prelievo dai pozzi, l'impiego dei potabilizzatori, l'abbassamento delle soglie minime delle falde sotterranee del Marecchia. L'appello della Provincia di Rimini ai sindaci per risparmiare l'acqua è stato subito raccolto ieri dai primi cittadini. «In gran parte dei comuni ci si sta già predisponendo per affrontare l'emergenza idrica, anche se al momento, lo voglio ricordare, siamo ancora alla soglia d'attenzione, e non all'emergenza spiega l'assessore alla Protezione civile Mario Galasso Saranno fondamentali i prossimi giorni: se il livello di Ridracoli continuerà a scendere in questo modo, e non ci saranno piogge, dovremo passare ai divieti per il risparmio dell'acqua». DIVIETI che dovranno scattare quasi sicuramente, visto che al momento non si prevede una sola goccia di pioggia. Anzi: è previsto sole e bel tempo fino a domenica compresa, e con temperature massime ben al di sopra della media, tra i 25 e i 26 gradi. L'acquazzone di dieci giorni fa (30 millimetri caduti in poche ore) è stata praticamente l'unica pioggia negli ultimi due mesi. Poco, troppo poco per una provincia già siccitosa come quella riminese. Image: 20110928/foto/9285.jpg

***Le funzioni della sanità pubblica veterinaria*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Le funzioni della sanità pubblica veterinaria"*Data: **28/09/2011**

Indietro

ROVIGO pag. 10

Le funzioni della sanità pubblica veterinaria CORSO DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA DAL 29 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE

Si svolgerà dal 29 settembre all'1 ottobre nell'aula Magna della cittadella socio sanitaria dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo il corso di formazione dal titolo "Il s.s.n. nelle emergenze non epidemiche: la funzione della sanità pubblica veterinaria". Il corso è stato organizzato dai Servizi Veterinari di questa Azienda, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. L'evento formativo è infatti dedicato a una disamina del ruolo e dell'interazione di tutte le Strutture Operative coinvolte nella gestione delle emergenze complesse di natura non epidemica quali, ad esempio, alluvioni, terremoti, inquinamenti ambientali, incidenti industriali, incendi di vaste proporzioni, frane e smottamenti. Sono interessati, pertanto, non solo gli Enti appartenenti al SSN (Regione, Aziende Ulss, Istituti Zooprofilattici) ma anche quelli dell'intero "sistema" della Protezione Civile Nazionale. Durante il corso verranno analizzati e valutati in maniera approfondita, con l'intervento di qualificati relatori, gli aspetti normativi, igienico-sanitari, ambientali e gestionali che riguardano tali tipi di emergenze. Inoltre, verranno presentati e discussi casi pratici di gestione di situazioni di emergenza effettivamente verificatisi nel territorio nazionale e nel territorio veneto (es.: emergenza alluvione in Veneto del 2010). I ben 17 relatori che sono stati individuati dagli organizzatori del corso e che si alterneranno nelle 3 giornate, sono tutti professionisti che da anni operano nei settori più diversi delle emergenze ed hanno maturato, di conseguenza, una specifica competenza in materia.

*c'è un terremoto, scuola evacuata - marzia ara*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

MERCOLEDÌ, 28 SETTEMBRE 2011

- Pisa

C'è un terremoto, scuola evacuata

Maxi esercitazione in programma nel weekend

MARZIA ARA

**CALCI.**Maxi esercitazione di protezione civile. Si chiama Earth Quake ed è in programma sabato e domenica prossimi. Organizza la Misericordia di Calci di intesa con altri soggetti. Parteciperanno il centro intercomunale, l'associazione nazionale dei carabinieri, il gruppo volontario antincendio di Calci e di Vicopisano, la Croce Rossa italiana di San Giovanni alla Vena, la Misericordia di Buti.

La maxi esercitazione riguarderà la simulazione di un terremoto proprio sul territorio calcesano e nei comuni limitrofi. L'esercitazione coinvolgerà alcune aree della Valgraziosa e prevede nella mattina di sabato anche l'evacuazione delle scuole medie "Giunta Pisano". Il governatore Stefano Gambini dice: «Raccomandiamo ai cittadini, che vedranno passare mezzi di soccorso, di mantenere la calma e di non preoccuparsi più di tanto. Tutti gli scenari e i mezzi utilizzati verranno opportunamente segnalati. Inoltre verrà coinvolta la stessa popolazione per quanto riguarda l'uscita dalle abitazioni civili e dagli uffici pubblici. L'obiettivo principale sarà quello di capire il come e i tempi entro i quali la macchina dei soccorsi è in grado di muoversi e attivarsi nei primi momenti che seguono il sisma».

La base operativa che gestirà le operazioni è stata individuata nell'area Ipa Barsotti, vicino Caprona. Dice ancora il governatore: «Per la nostra associazione, che sta muovendo i primi passi in ambito di servizio civile, questa esercitazione è un impegno dalle dimensioni gigantesche. Ma siamo convinti che per Calci e per le associazioni siano fondamentali questi tipi di esperienza in grado di permettere di capire se siamo pronti nell'affrontare certi tipi di emergenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***gravi due cercatori di funghi finiti in un dirupo - domenico tani***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

MERCOLEDÌ, 28 SETTEMBRE 2011

- *Lucca*

Gravi due cercatori di funghi finiti in un dirupo

Gli incidenti si sono verificati a Giuncugnano e al parco dell'Orecchiella

DOMENICO TANI

**SAN ROMANO.** Due cercatori di funghi hanno rischiato la vita per essersi avventurati in zone impervie e pericolose alla ricerca dei prelibati porcini. In entrambe le circostanze è dovuto intervenire l'elicottero Pegaso che - assieme ai volontari del Soccorso Alpino - ha portato in salvo i due anziani. Il primo episodio si è verificato nella prima mattinata in località La Faggiola sotto il Monte Tondo. Luciano Petriccioli, 79 anni, di Giuncugnano, assieme alla moglie si era addentrato in una zona boschiva. A un certo punto ha messo un piede in fallo ed è precipitato per alcuni metri. Fortunatamente è riuscito a chiamare la consorte che è corsa dai vicini a chiedere aiuto. Tra i primi che ha incontrato Renato Bertolini, un volontario della Protezione Civile di Giuncugnano e della Comunità Montana. Un esperto della montagna sempre pronto a dare un mano a chi ne ha bisogno. È stato lui ad aiutare per primo l'anziano ferito - ha riportato un politrauma - e a farlo uscire dalla radura sino alla località Tea dove era pronto l'elicottero Pegaso, prontamente allertato dal Cai, per trasferirlo all'ospedale. L'anziano pensionato era cosciente e non è in pericolo di vita.

Nella tarda mattina un altro incidente è accaduto in località Campaiana, all'interno del Parco dell'Orecchiella. Giampiero Francesconi, 71 anni, di Camaiore è scivolato lungo un ripido pendio all'interno di una faggeta mentre cercava i funghi. L'uomo è precipitato per diversi metri riportando la frattura di un piede e un trauma facciale. A dare l'allarme altre quattro persone che si trovavano con lui e che con il cellulare hanno allertato il 118. Dalla centrale operativa è stata inviata sul posto un'ambulanza del 118 della Misericordia di Piazza al Serchio, con medico a bordo. Contemporaneamente è stato allertato il soccorso alpino che ha subito inviato sul posto una squadra di soccorritori. Le operazioni di recupero sono state difficili a causa della zona impervia e la difficoltà di movimento dei soccorritori nella faggeta. Dopo le prime cure il pensionato è stato imbracato e calato per circa 200 metri fino a raggiungere la strada sottostante dove è stato recuperato dall'ambulanza per poi essere trasferito all'ospedale in elicottero.